



Comunicato stampa

Primo dispositivo tessile antiscivolo omologato in caso di obbligo delle catene da neve

Berna, 1° dicembre 2020. Dal 1° dicembre 2020 sono autorizzate in Svizzera le cosiddette AutoSock o calze da neve, quale alternativa alle catene da neve, in caso di obbligo di quest'ultime. Si tratta del primo dispositivo tessile antiscivolo, approvato in caso di obbligo delle catene da neve.

Negli ultimi anni, i produttori di catene da neve hanno investito molto know-how nello sviluppo dei loro prodotti. Sono state esaminate in modo particolare nozioni quali la facilità di montaggio e la maneggevolezza. Dal canto loro, i fabbricanti di prodotti alternativi hanno ulteriormente sviluppato la loro offerta. Sul mercato europeo ci sono così una dozzina di prodotti che vengono venduti in alternativa alle catene da neve. Finora, in caso di obbligo delle catene, in Svizzera erano autorizzate soltanto le catene da neve, come pure l' "Easy Grip" di Michelin, una sorta di catena da neve in materiale sintetico.

Il DTC autorizza le AutoSock quando le catene sono obbligatorie

Un altro prodotto alternativo rispetta dunque le prescrizioni svizzere: il primo dispositivo tessile antiscivolo AutoSock. È quanto ha confermato il Dynamic Test Center SA (DTC) svizzero nella sua certificazione di conformità KD-0454/20 del 29 settembre 2020. Per incarico dell'Ufficio federale delle strade (USTRA), il DTC ha testato diverse catene e prodotti alternativi sulla base di questa stessa norma. I prodotti testati dovevano garantire la partenza, la frenata e la tenuta di strada in curva sulla neve e sul ghiaccio. Inoltre, non dovevano danneggiare eccessivamente il fondo stradale. Dal 1° dicembre 2020, AutoSock è dunque riconosciuto ufficialmente in Svizzera come un'alternativa alle catene da neve quando è obbligatorio metterle. Fabbricato in materiale tessile, AutoSock è più leggero rispetto alle catene da neve tradizionali ed è più semplice da montare.

Consigli:

- Sulle strade molto innevate, le catene da neve o i prodotti alternativi omologati restano il mezzo più sicuro per circolare. Non appena è esposto il cartello segnaletico stradale con la scritta «catene da neve obbligatorie», le catene o un prodotto alternativo omologato sono obbligatori. Proseguendo il viaggio come se nulla fosse, non solo si mette in pericolo sé stessi e gli altri utenti della strada, ma si rischia anche una multa.
- Catene da neve e altri prodotti alternativi non sostituiscono in alcun caso gli pneumatici invernali e vanno impiegati soltanto con quest'ultimi. All'occorrenza, su diversi veicoli, le catene da neve possono essere montate soltanto sulle gomme invernali.
- Nel libretto delle istruzioni del veicolo è indicato se le catene da neve o i prodotti alternativi vanno montati sulle ruote anteriori o posteriori.
- Su un veicolo a trazione integrale non esiste una regolamentazione che indichi se le catene da neve o i prodotti alternativi vadano montati sulle ruote dell'asse anteriore o posteriore. Anche in questo caso vanno seguite le prescrizioni del costruttore del veicolo. La soluzione ottimale è il montaggio delle catene sulle quattro ruote motrici.
- Il fabbricante e il rivenditore di prodotti alternativi possono fornire al cliente una copia del documento di prova/certificato di conformità per provvedere, ove fosse il caso, una prova agli organismi di controllo (polizia). Se questo documento non fosse allegato, il TCS consiglia di chiederlo al venditore.



Contatto: Laurent Pignot, portavoce del TCS, 058 827 27 16, 076 553 82 39, laurent.pignot@tcs.ch, www.presetcs.ch, www.flickr.com

Touring Club Svizzero – sempre al mio fianco

Club leader in Svizzera della mobilità dal 1896 | 24 Sezioni | ~1.5 mio di soci | 1'700 collaboratori | 210 pattugliatori | 360'000 interventi per panne | 81% degli automobilisti soccorsi riprendono il viaggio | 55'000 interventi di assistenza della centrale ETI | 5'700 diagnosi mediche e 1'300 trasporti di pazienti | 21 centri tecnici | 143'000 controlli tecnici di veicoli | 15 centri di guida | 9'000 corsi con oltre 123'000 partecipanti | 8 sedi di protezione giuridica | 40'000 pratiche e oltre 7'000 consulenze giuridiche telefoniche | 29 campeggi con 650'000 pernottamenti | 80'000 gilet riflettenti offerti agli scolari di 1° elementare